



UNITA' PASTORALE SAN SALVARO
<https://upsansalvaro.it>
PARROCCHIA "SAN MARTINO VESCOVO"
VIGO di LEGNAGO
Via Rovigo 159, 37045 Vigo di Legnago
Tel. 0442 21144 - Don Luciano 348 8396073
<http://www.parcchiavigodilegnago.it>



Foglio 32/2021

SABATO 31 LUGLIO

ore 18.00: Rosario
ore 18.30: Eucaristia

DOMENICA 1 AGOSTO – XVIII del Tempo Ordinario "B"

ore 9.00: Rosario
ore 9.30: Eucaristia
ore 11.00: Eucaristia

LUNEDÌ 2 AGOSTO – S. Eusebio di Vercelli, vescovo; S. Pietro Giuliano Eymard, sacerdote

ore 8.30: Eucaristia
ore 21.00: Consiglio Pastorale per gli Affari Economici (CPAE)

MARTEDÌ 3 AGOSTO – Santa Maria Consolatrice, vergine

ore 8.30: Eucaristia

MERCOLEDÌ 4 AGOSTO – San Giovanni Maria Vianney, sacerdote

ore 8.30: Eucaristia

GIOVEDÌ 5 AGOSTO – Dedicazione della basilica di S. Maria Maggiore

ore 8.30: Eucaristia
ore 21.00: Adorazione Eucaristica nel primo giovedì del mese

VENERDÌ 6 AGOSTO – TRASFIGURAZIONE del SIGNORE

ore 8.30: Eucaristia

SABATO 7 AGOSTO

ore 18.00: Rosario
ore 18.30: Eucaristia

DOMENICA 8 AGOSTO – XIX del Tempo Ordinario "B"

ore 9.00: Rosario
ore 9.30: Eucaristia
ore 11.00: Eucaristia con celebrazione del Battesimo di Vittorio Giovanni Passarini

-
- Ci ha lasciato Bruna Menini vedova Carretta. La ricordiamo al Signore.
 - La prossima celebrazione della Cresima dei nostri ragazzi sarà sabato 11 settembre alle ore 16.00.
 - Davide De Gani sarà istituito Accolito domenica 10 ottobre con la celebrazione delle ore 11.
 - Perdon d'Assisi: si tratta di un'indulgenza plenaria che si può lucrare dal mezzogiorno del 1° agosto alla mezzanotte del 2 e tutti i giorni dell'anno visitando la Chiesa della Porziuncola di Assisi dove morì San Francesco.

Per lucrarla si richiede in sostanza questi adempimenti: 1) Visitare la chiesa della Porziuncola, o una chiesa parrocchiale o una chiesa francescana o una chiesa che ne abbia l'indulto. Recitare il Credo, per confermare la propria identità cristiana e il Padre Nostro, per confermare la propria dignità di figli di Dio. 2) Accostarsi al sacramento della Riconciliazione per essere in grazia di Dio (negli otto giorni precedenti o seguenti)*. 3) Partecipare alla santa Messa e ricevere la Comunione Eucaristica*. 4) Pregare secondo le intenzioni del Santo Padre (almeno un Padre Nostro, Ave Maria, Gloria al Padre, o altre preghiere a scelta), per riaffermare la propria appartenenza alla Chiesa, il cui fondamento e centro visibile di unità è il Romano Pontefice*. 5) Escludere qualsiasi affetto al peccato, anche veniale. (*) La Confessione, la Comunione e le preghiere secondo le intenzioni del Sommo Pontefice possono essere effettuate entro otto giorni precedenti o successivi (se non si è in peccato mortale) al giorno

dell'indulgenza; tuttavia è conveniente che la Comunione e la preghiera secondo le intenzioni del Papa siano fatte lo stesso giorno in cui si visita il luogo sacro prescelto e si partecipa alla santa Messa.

« L'indulgenza è la remissione dinanzi a Dio della pena temporale per i peccati, già rimessi quanto alla colpa, remissione che il fedele, debitamente disposto e a determinate condizioni, acquista per intervento della Chiesa, la quale, come ministra della redenzione, autoritativamente dispensa ed applica il tesoro delle soddisfazioni di Cristo e dei santi ». « L'indulgenza è parziale o plenaria secondo che libera in parte o in tutto dalla pena temporale dovuta per i peccati ». « Ogni fedele può acquisire le indulgenze [...] per se stesso o applicarle ai defunti ». CCC 1471

Commento al Vangelo di p. Ermes Ronchi

Gesù ha appena compiuto il “segno” al quale tiene di più, il pane condiviso, ed è poi quello più frainteso, il meno capito. La gente infatti lo cerca, lo raggiunge e vorrebbe accaparrarselo come garanzia contro ogni fame futura. Ma il Vangelo di Gesù non fornisce pane, bensì lievito mite e possente al cuore della storia, per farla scorrere verso l'alto, verso la vita indistruttibile. Davanti a loro Gesù annuncia la sua pretesa, assoluta: come ho saziato per un giorno la vostra fame, così posso colmare le profondità della vostra vita! E loro non ce la fanno a seguirlo.

Come loro anch'io, che sono creatura di terra, preferisco il pane, mi fa vivere, lo sento in bocca, lo gusto, lo inghiotto, è così concreto e immediato. Dio e l'eternità restano idee sfuggenti, vaghe, poco più che un fumo di parole. E non li giudico, quelli di Cafarnaon, non mi sento superiore a loro: c'è così tanta fame sulla terra che per molti Dio non può che avere la forma di un pane. Inizia allora un'incomprensione di fondo, un dialogo su due piani diversi: Qual è l'opera di Dio? E Gesù risponde disegnando davanti a loro il volto amico di Dio: Come un tempo vi ha dato la manna, così oggi ancora Dio dà. Due parole semplicissime eppure chiave di volta della rivelazione biblica: nutrire la vita è l'opera di Dio. Dio non domanda, Dio dà. Non pretende, offre. Dio non esige nulla, dona tutto. Ma che cosa di preciso dà il Dio di Gesù? Niente fra le cose o i beni di consumo: «Egli non può dare nulla di meno di se stesso. Ma dandoci se stesso ci dà tutto» (Caterina da Siena).

Siamo davanti a uno dei vertici del Vangelo, a uno dei nomi più belli del Signore: Egli è, nella vita, datore di vita. Il dono di Dio è Dio che si dona. Uno dei nomi più belli di Gesù: Io sono il pane della vita. Dalle sue mani la vita fluisce illimitata e inarrestabile. Pietro lo confermerà poco più avanti: «Signore, da chi andremo? Tu solo hai parole che fanno viva la vita». Che danno vita a spirito, mente, cuore, agli occhi e alle mani. L'opera di Dio è una calda corrente d'amore che entra e fa fiorire le radici di ogni essere umano. Perché diventi, come Lui, nella vita donatore di vita. Questa è l'opera di Dio, credere in colui che Egli ha mandato. Al cuore della fede sta la tenace, dolcissima fiducia che l'opera di Dio è Gesù: volto alto e luminoso dell'umano, libero come nessuno, guaritore del disamore, che ti incalza a diventare il meglio di ciò che puoi diventare. Nessun aspetto minaccioso in lui, ma solo le due ali aperte di una chiocciola che protegge e custodisce i suoi pulcini (Lc 13,34), e li fa crescere con tenerezza combattiva, contro tutto ciò che fa male alla vita.

INTENZIONI SANTE MESSE

Sabato 31 luglio	ore 18.30:	def. Meneghetti FRANCESCO (6°ann.)
Domenica 1 Agosto	ore 9.30:	
	ore 11.00:	def. Don ATTILIO Gobbetti (36°ann.) e Don CARLO Cristani
Lunedì 2 Agosto	ore 8.30:	
Martedì 3 Agosto	ore 8.30:	
Mercoledì 4 Agosto	ore 8.30:	
Giovedì 5 Agosto	ore 8.30:	
Venerdì 6 Agosto	ore 8.30:	
Sabato 7 Agosto	ore 18.30:	def. Finardi ASSUNTA e GINO
Domenica 8 Agosto	ore 9.30:	
	ore 11.00:	